



Yvette K. Centeno – Inediti (trad. di Matteo Pupillo)

Descrizione

Yvette K. Centeno Ã nata a Lisbona nel 1940 in una famiglia di origine tedesco-polacca. Ã sposata, ha quattro figli e la musica e la letteratura abitano, da sempre, la sua casa. Si Ã laureata in Filologia Germanica con una tesi su L'uomo senza qualitÃ di Musil e si Ã addottorata con una tesi sull'Alchimia nel Faust di Goethe. Dal 1983 Ã Professoressa Ordinaria all'Universidade Nova de Lisboa, dove ha fondato il Gabinete de Estudos de Simbologia, attualmente parte del Centro de Estudos do ImaginÃrio LiterÃrio. Sin da giovane, si Ã interessata al teatro, ha scritto commedie e racconti e ha fondato il CITAC a Coimbra. Ha pubblicato letteratura per bambini, saggi di ricerca, poesia, teatro e narrativa, con romanzi come TrÃs histÃrias de amor (1994), Os jardins de Eva (1998) e Amores secretos (2006), con parte della sua opera tradotta in Francia, Spagna e Germania. Tra gli autori che ha tradotto ci sono Shakespeare, Goethe, Stendhal, Brecht, Rilke, Celan e Fassbinder.

*

Matteo Pupillo ha conseguito la laurea magistrale in Lingua e Letteratura Portoghese presso l'Universidade Nova de Lisboa. A settembre del 2021, ha vinto una borsa di ricerca dottorale in Letterature Compare e, attualmente, Ã dottorando presso il Centro de Estudos em Letras dell'UniversitÃ di Ãvora, nonchÃ Cultore della Materia in Lingua e Traduzione Portoghese e Brasiliana presso l'UniversitÃ per Stranieri di Siena. Precedentemente, invece, Ã stato professore a contratto di Lingua Portoghese. Partecipa attivamente a congressi internazionali e i suoi interessi di ricerca vertono prevalentemente su scrittrici portoghesi e brasiliane e didattica del portoghese per stranieri. Ã membro dell'Associazione Internazionale dei Lusitanisti (AIL) e socio sostenitore dell'Associazione Italiana di Studi Portoghesi e Brasiliani (AISPEB).

*

Yvette K. Centeno – Inediti (trad. di Matteo Pupillo).

UM DIA, DIZ A MULHER

Um dia
tambÃm eu sairei porta fora

caminharei nas ruas
ausente de sentido
atravessando esplanadas
e jardins
bairros que não conheço
irei em frente
sem parar nas lojas elegantes
da Avenida
que pouca Liberdade tem
irei assim
perdida e sem destino
descendo
À beira-rio
quando me virem na água
darão então por mim

(in Dizer, 2021, p. 13)

*

UN GIORNO, DICE LA DONNA

Un giorno
anch'io uscirò fuori casa
camminerò per le strade
errante
attraversando piazzali
e giardini
quartieri che non conosco
andrò avanti
senza fermarmi in quei negozi di lusso
dell'Avenida
che poca Liberdade ha
andrò così
persa e senza meta
scendendo
verso la sponda del fiume
quando mi vedranno nell'acqua
si accorgeranno di me

*

AO MODO DE ALBERTO CAEIRO, O MESTRE E ALTER EGO...

Vivemos entre dois mundos.
Um a que chamamos real, objectivo, quotidiano, normal.
Mas que não é nada disso, é tão ilusório, esse mundo real,

como qualquer outro que possamos fantasiar. SÃ£o palavras, essas que repetimos e que nÃ£o chegam a convencer: o que Ã© ser real, o que Ã© ser objectivo, o que Ã© ser normal? Onde estÃ¡ ela, essa normalidade, que nÃ£o encontro em ninguÃ©m? Nem em mim nem nos outros, nem sequer no espaÃ§o sideral? Para cada outro hÃ¡ uma palavra que se diz objectiva, real, com o ar mais natural... A cada um seu real, e assim cai por terra a ilusÃ£o que eu tinha de um dos mundos... Quanto ao outro, em que tambÃ©m julgo viver: Ã© mais Ãntimo, mais secreto, mais fraterno, serÃ¡ esse afinal o nosso mundo real? O das escapatÃ³rias, das fantasias, dos rebanhos que sÃ£o montes de pensamentos por alinhar ao assobio de um cÃ£o? E o cÃ£o? Ã© ele elemento real? Ladra, como se deve ladrar? Abana a cauda a sorrir? Ou vive apenas na ideia do poeta, uma cabeÃ§a que nem ela Ã© inteira... Disse: vivemos entre dois mundos. Mas serÃ£o dois? SerÃ£o mundos? SerÃ£o poucos, serÃ£o muitos? E como me permito, eu que tanto hesito e duvido, usar este plural?

(in Dizer, 2021, p. 61)

*

ALLA MANIERA DI ALBERTO CAEIRO ,
IL MAESTRO E L'ALTER EGO.

Viviamo tra due mondi.

Uno che chiamiamo reale, oggettivo, quotidiano, normale.

Ma che non Ã© nulla di tutto ciÃ², Ã© cosÃ¬ illusorio, questo mondo reale come qualsiasi altro su cui possiamo fantasticare. Sono parole, queste che ripetiamo e che non riescono a convincerci: cos'Ã© essere reale, cos'Ã© essere oggettivo, cos'Ã© essere normale? Dove si trova lei, questa normalitÃ che non riesco a trovare in nessuno? NÃ© in me nÃ© in altri, nemmeno nello spazio siderale? Per ogni altro c'Ã© una parola che si definisce oggettiva, reale, con l'aria piÃ¹ naturale...

A ognuno il suo reale, e cosÃ¬ cade a terra l'illusione che io avevo di uno dei mondi...

Quanto all'altro, in cui altrettanto credo di vivere: Ã© piÃ¹ intimo, piÃ¹ segreto, piÃ¹ fraterno, sarÃ questo alla fine il nostro mondo reale? Quello delle scappatoie, delle fantasie, delle greggi che sono mucchi di pensieri da allineare con il richiamo di un cane? E il cane? Ã© un elemento reale? Abbaia, come si deve abbaiare? Scodinzola sorridendo? O vive solo nell'idea del poeta, una testa che non Ã© nemmeno intera...

Ho detto: viviamo tra due mondi. Ma sono due? Saranno

mondi? Saranno pochi, saranno molti? E come mi sono permessa,
proprio io che esito e dubito tanto, a usare questo plurale?

*

O AMOR O ANJO E O CÃ?O
(para a Ana Maria Pereirinha, 2020)

Havia amor por ali,
uma entrega tÃ£o subtil
que nÃ£o podia ser dita
cortava a respiraÃ§Ã£o
sÃ³ podia ser vivida
em segredo
e sÃ³ de dia
quando o Anjo os protegia...

Ainda assim havia a noite,
a floresta e o jardim,
um cÃ£o amigo a brincar
um cÃ©u com novas estrelas
acesas para o amor
que seria amor sem fim

(in Dizer, 2021, p. 64)

*

LÃ?AMORE, LÃ?ANGELO E IL CANE
(per Ana Maria Pereirinha, 2020)

C'era amore lÃ-
una dedizione cosÃ- sottile
che non poteva essere detta
toglieva il fiato
poteva solo essere vissuta
in segreto
e solo durante il giorno
quando l'Angelo li proteggeva...

Eppure c'era la notte
la foresta e il giardino,
un cane amichevole che giocava
un cielo con nuove stelle
illuminate per l' amore
che era amore senza fine

*

FOTO DI PROPRIETA' DI Alexandre Almeida.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia estera

Data di creazione

Marzo 17, 2022

Autore

eleonora